

**UNA RICERCA SUL FUTURO DELLE ARTI VISIVE****Il contemporaneo e la Campania:  
un matrimonio che funziona**

**L**a Campania sarà tra le regioni più attive per le arti visive nei prossimi anni. È quanto emerge da una ricerca sul futuro delle arti visive contemporanee in Italia commissionata da Terna, gestore della rete elettrica nazionale. Insieme a Piemonte, Sicilia e Trentino, la Regione sarà tra le più attive nei prossimi anni nel campo delle arti visive anche se nello scenario artistico internazionale c'è il forte rischio che l'Italia resti margini se non ci sarà attenzione per la qualità, un crescente sostegno dei privati alle istituzioni culturali e investimento sui giovani artisti.

Coordinata da Domenico De Masi, la ricerca è stata realizzata con il contributo di Achille Bonito Oliva, critico d'arte, Fulvio Carmagnola, professore di Estetica, Mirta D'Argenzio, Art Advisor, Claudia Gian Ferrari, Gallerista, Rocco Oriacchio, Collezionista, Michele Trimarchi, docente di analisi economica del diritto, Valentina Valentini, docente di Arti e Scienze dello Spettacolo, esperta di new media.

Secondo gli esperti, chiamati a raccolta dal gestore della rete elettrica nazionale, la realtà a più grande potenziale in Campania è il Madre di Napoli. Anche per questo il capoluogo partenopeo sarà appunto tra le città italiane più innovative, con Roma e Torino, dal punto di vista della produzione di arti visive contemporanee.

Secondo le previsioni del "think tank" il sistema dell'arte contemporanea italiana nei prossimi 5 anni potrebbe affrontare una profonda crisi se non si metteranno in campo azioni volte ad incoraggiare l'innovazione e la sperimentazione, a dare spazio e occasioni concrete ai giovani artisti, a creare un vero "sistema Paese" anche per l'arte contemporanea.